

Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani

(ottobre – dicembre 2019)

AGRICOLTURA		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-640/19	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	<p>Quote latte - Interpretazione dei Regolamenti nn. 856/1984, relativo all'organizzazione comune nei mercati del settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (artt. 1, 2 e 3), 3950/1992, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari -artt. 1 e 2, comma 1-1788/2003, che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (art. 1, comma 1 ("Finalità") e 5 ("Definizioni")) e 1234/07, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli artt 55 ("Regimi di quote"), 64 ("Prelievo sulle eccedenze") e 65 ("Definizioni")</p> <p><i>(Dubbio se il latte destinato alla produzione di formaggi DOP da esportarsi extra UE sia da computarsi nel calcolo delle quote e dei relativi quantitativi nazionali di riferimento. Nel caso di risposta affermativa, dubbio sulla validità della normativa nazionale nella parte in cui include e non esclude dal computo delle quote i quantitativi di latte destinato alla produzione DOP per l'export extra UE. Nel caso di risposta negativa, dubbio sulla legittimità delle fonti euro-unitarie con le finalità di tutela di cui al Reg. CEE n. 2081/1992, che protegge le produzioni DOP, con particolare riferimento all'art. 13, come confermato dal Reg. CEE nr. 510/2006 e dal Reg. 1151/2012, nonché con riferimento anche agli scopi di tutela di cui all'art. 4 di quest'ultimo e siano altresì in contrasto con gli artt. 32 (ex 27), 39 (ex 33), 40 (ex 34), 41 (ex 35) del TFUE e con i principi di certezza del diritto, legittimo affidamento, proporzionalità e non discriminazione, nonché di libera iniziativa economica ai fini dell'esportazione extra UE).</i></p> <p>Nota di approfondimento sul sito di Giustizia Amministrativa → clicca qui</p>

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

AMBIENTE

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-617/19	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	<p>Direttiva ETS (Sistema di scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra) – Interpretazione della direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, modificata dalla direttiva 2009/29/CE, con riferimento all’esatta identificazione delle nozioni di “impianto” e di “collegamento tecnico” ivi contenute <i>(Dubbio sulla possibilità o meno di dar luogo, in caso di cessione della fonte di produzione energetica, allo scomputo delle emissioni dal sistema ETS a carico del soggetto cedente).</i></p> <p>Nota di approfondimento sul sito di Giustizia Amministrativa → clicca qui</p>

APPALTI PUBBLICI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-561/19	Consiglio di Stato	<p>Settori speciali – revisione dei prezzi. Interpretazione della direttiva 2004/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali. <i>(Dubbio sulla conformità al diritto UE di una normativa nazionale che esclude la revisione dei prezzi nei contratti afferenti ai cd. settori speciali, con particolare riguardo a quelli con oggetto diverso da quelli cui si riferisce la Direttiva 17/2004, ma legati a questi ultimi da un nesso di strumentalità, nel caso di specie un contratto di servizio di pulizia delle stazioni ferroviarie).</i></p> <p>Limiti all’obbligo di rinvio pregiudiziale per il giudice di ultima istanza in caso di reiterazione. Interpretazione dell’art. 267 TFUE <i>(Dubbio sull’obbligatorietà del rinvio pregiudiziale per il giudice di ultima istanza nel caso in cui una parte del processo proponga la questione pregiudiziale dopo il suo primo atto di instaurazione del giudizio o di costituzione nel medesimo, ovvero dopo che la causa sia stata trattenuta per la prima volta in decisione, ovvero anche dopo che vi sia già stato un primo rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell’Unione Europea).</i></p> <p>Nota di approfondimento sul sito di Giustizia Amministrativa → clicca qui</p>

CONCORRENZA E AIUTI DI STATO

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-705/19	Consiglio di Stato	<p>Energia elettrica – Fonti rinnovabili - Importatori - Onere pecuniario non applicabile ai produttori nazionali - Interpretazione dei seguenti articoli del TFUE: 18 (divieto di discriminazione), 28, 30 (abolizione dei dazi doganali sulle importazioni) 34 (divieto di restrizioni quantitative sulle importazioni) 107, 108 (divieto di adottare misure di aiuto di Stato incompatibili con il mercato interno) e 110 (divieto di imposizioni fiscali sulle importazioni superiori a quelle applicate direttamente o indirettamente ai prodotti nazionali similari) nonché degli artt. 6 e 13 dell'accordo di libero scambio CEE- Svizzera (abolizione dei dazi doganali sulle importazioni e divieto di restrizioni quantitative sulle importazioni) e della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.</p> <p><i>(Dubbio se le citate disposizioni ostino ad una normativa nazionale che imponga agli importatori di elettricità verde un onere pecuniario non applicabile ai produttori nazionali del medesimo prodotto).</i></p> <p>Nota di approfondimento sul sito di Giustizia Amministrativa → clicca qui</p>
C-608/19	Consiglio di Stato	<p>Aiuti de minimis – Soglia massima di ammissione – Riduzione del finanziamento – Rinuncia a contributi pregressi - Interpretazione degli artt. 3 e 6 del Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «<i>de minimis</i>».</p> <p><i>(Dubbio se l'impresa, che incorra nel superamento del tetto massimo concedibile, in virtù del cumulo con pregressi contributi possa chiedere l'adozione di misure idonee a consentire il rientro nella quota, quali la riduzione del finanziamento o la rinuncia al pregresso contributo, sino all'effettiva erogazione del contributo richiesto).</i></p> <p>Nota di approfondimento sul sito di Giustizia Amministrativa → clicca qui</p>

FISCALITA' E DOGANE

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-496/19	Commissione Tributaria Regionale della Campania	Codice Doganale Comunitario –Revisione dell'accertamento delle bollette doganali- Interpretazione dell'art. 78 - controllo a posteriori delle dichiarazioni -del Regolamento Cee 2913/1992 che istituisce un codice doganale comunitario <i>(Dubbio sulla possibilità di instaurare il procedimento di revisione dell'accertamento in presenza di precedente sottoposizione a verifica fisica, senza contestazione, all'atto della loro importazione di merci della medesima tipologia di quella oggetto di gravame).</i>

GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-481/19	Corte Costituzionale	Doppia pregiudizialità - Diritto al silenzio e procedimento amministrativo - Interpretazione dell'art. 14.3 della direttiva 2003/6/CE, in quanto tuttora applicabile ratione temporis, e dell'art. 30.1, lett. b), del regolamento (UE) n. 596/2014, in materia di sanzioni amministrative per omessa collaborazione con un'autorità di vigilanza (<i>Dubbio sulla possibilità di interpretare la predetta normativa europea di diritto derivato nel senso di consentire agli SM di non sanzionare chi si rifiuti di rispondere a domande dell'autorità competente dalle quali possa emergere la propria responsabilità per un illecito punito con sanzioni amministrative punitive e, in caso di risposta negativa, dubbio sulla validità della stessa normativa europea rispetto agli articoli 47 e 48 CDFUE, anche alla luce della giurisprudenza della Corte EDU e delle tradizioni costituzionali comuni degli Stati Membri</i>).

MERCATO INTERNO

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
Cause riunite C-478/19 e C-479/19	Corte di Cassazione	Libertà di stabilimento e di libera circolazione dei capitali- Tassazione fondi chiusi e aperti - Compatibilità con gli artt. 49 (libertà di stabilimento), 63 (libertà di circolazione dei capitali), 12 (divieto di discriminazione in ragione della nazionalità) del TFUE, come interpretati dalla CGUE, della norma nazionale, di cui all'art. 35, comma 10-ter del d.l. n. 223/2006, nella parte in cui limita ai fondi di investimento immobiliare chiusi l'agevolazione delle imposte ipotecarie e catastali in sede di acquisizioni di immobili strumentali da parte di operatori professionali.

TUTELA DEI CONSUMATORI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-693/19	Tribunale Ordinario di Milano	Clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori - Giudicato implicito in relazione a decreto ingiuntivo non opposto- Interpretazione della direttiva 93/13, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, artt. 6 e 7 e dell'art. 47 (Diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale”), Carta dei Diritti Fondamentali dell’UE <i>(Dubbio sulla compatibilità con le norme di diritto euro-unitario in materia di tutela del consumatore, come interpretate dalla Corte di Giustizia dell’U.E., della normativa processuale nazionale, come applicata dalla giurisprudenza interna, che preclude al giudice dell'esecuzione di effettuare un sindacato intrinseco di un titolo esecutivo giudiziale passato in giudicato e che preclude allo stesso giudice, nel caso in cui il consumatore manifesti la volontà di volersi avvalere dell'abusività della clausola contenuta nel contratto in forza del quale è stato formato il titolo esecutivo, di superare gli effetti del giudicato implicito)</i>